

LE PROTESTE SACCHI NERI E ABBANDONI ABUSIVI. LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

# In città le discariche si moltiplicano E il ritiro degli ingombranti non va

**SACCHI** neri contenenti scarti tessili abbandonati, campiane per la raccolta del vetro attorno alle quali spuntano come funghi rifiuti ingombranti, cestini getta carte pieni di immondizia di ogni tipo. Si moltiplicano in città le situazioni di degrado create dall'abbandono indiscriminato di rifiuti che ogni giorno i cittadini segnalano al nostro giornale: un problema che non accenna a migliorare, purtroppo.

Una in particolare è quella che viene segnalata da Piero Palmerani in via Carpi, nella zona del Macrolotto 2. Sul marciapiede della strada vengono abbandonati settimanalmente una decina di sacchi contenenti scarti tessili. I sacchi vengono rimossi per poi comparire puntualmente nei giorni successivi. Di una vera e propria discarica, formata da tonnellate di rifiuti indifferenziati, compresi i famosi sacchi neri, si può parlare invece in via dei Cardatori, nella zona di Casale. Le immagini inviate alla nostra redazione non lasciano, infatti, spazio all'immaginazione. Per buona parte della lunghezza del marciapiede sono sparsi rifiuti di vario tipo, resti di patate, sacchi neri, scatoloni pieni di rifiuti indifferenziati, nonché materiale ingombrante di vario genere.

**UNA DISCARICA** di scarti di lavorazione edile abbandonati nei

pressi del rifugio le Cave, a due passi da Rio Buti, è invece quella fotografata da P.Z. che ha pubblicato l'immagine di quello che si

**LAMENTELE PER ALIA**  
«Non rispondono  
nemmeno al telefono»

può definire un vero e proprio scempio ambientale sul gruppo Facebook «Prato si ribella a qualsiasi sistema di illegalità».

Al problema dei rifiuti abbandonati in varie parti della città si aggiungono le proteste di alcuni cittadini che lamentano l'impossibilità di mettersi in contatto con il centralino di Alia per prenotare il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti. «Ho telefonato al numero verde di Alia decine di volte – spiega Lauretta Pacini – non sono però mai riuscita a parlare con nessuno perché dopo un minuto di attesa cade sempre la linea. Qualche giorno fa ho esposto il problema ai dipendenti di Alia che vengono giornalmente a raccogliere i rifiuti, chiedendo loro come dovevo fare a smaltire il materiale ingombrante. Mi hanno suggerito di caricare in macchina tutti gli oggetti e portarli all'isola ecologica. Considerando che paghiamo delle bollette abbastanza salate – conclude la cittadina – mi sembra assurda una situazione del genere».

**Monica Bianconi**



**Discarica abusiva in via Carpi**

